

Nel 2019, siamo stati avvertiti che una guerra nucleare tra India e Pakistan nel 2025 potrebbe potenzialmente uccidere 125 milioni di persone e causare una carestia di massa in tutto il mondo.

[frontnieuws.com/in-2019-werden-we-gewaarschuwd-dat-een-nucleaire-oorlog-tussen-india-en-pakistan-in-2025-mogelijk-125-miljoen-mensen-het-leven-zou-kunnen-kosten-en-wereldwijd-massale-hongersnood-zou-kunnen-veroorzake](https://www.frontnieuws.com/in-2019-werden-we-gewaarschuwd-dat-een-nucleaire-oorlog-tussen-india-en-pakistan-in-2025-mogelijk-125-miljoen-mensen-het-leven-zou-kunnen-kosten-en-wereldwijd-massale-hongersnood-zou-kunnen-veroorzake)

11 mei 2025



ds-grafikdesign / Pixabay

HQuanto è probabile che ciò accada? Quando ho sentito che uno studio pubblicato nel 2019 aveva analizzato i danni che una guerra nucleare tra India e Pakistan avrebbe causato nel 2025, ho capito che dovevo indagare. Sembra che questa ricerca esista davvero . Secondo gli autori dello studio, una guerra nucleare tra India e Pakistan nel 2025 causerebbe fino a 125 milioni di morti dirette e innescherebbe un inverno nucleare che paralizzerebbe la produzione alimentare globale...

*Secondo un nuovo studio pubblicato il 2 ottobre su Science Advances, una guerra nucleare tra India e Pakistan, che hanno una lunga storia di conflitti, non solo causerebbe tra 50 e 125 milioni di vittime dirette , ma potrebbe anche mettere in pericolo l'intero pianeta e provocare un brusco calo delle temperature globali e delle precipitazioni , con conseguenti **devastazioni per l'approvvigionamento alimentare mondiale** .*

*Gli autori hanno valutato uno scenario simulato per una guerra nucleare tra i due Paesi **nel 2025**, basandosi sui consigli di esperti politici e militari. Concludono che se il Pakistan colpisse obiettivi urbani con 150 armi nucleari nel 2025 e l'India rispondesse con 100 armi nucleari, da 15 a 100 kilotoni a seconda delle dimensioni delle armi, il fumo delle città in fiamme rilascerebbe nell'atmosfera da 16 a 36 teragrammi di carbonio nero, bloccando la luce solare e raffreddando la superficie terrestre da 2 a 5 °C (da 3,6 a 9 °F).*

È una coincidenza che abbiamo scelto l'anno 2025? scrive Michael Snyder .

Se così fosse, sarebbe piuttosto bizzarro, perché è appena scoppiata una guerra tra India e Pakistan.

Se leggete lo studio vero e proprio , scoprirete che afferma che una guerra nucleare tra questi due paesi porterebbe a una “carestia di massa” in tutto il mondo e che ci vorrebbero “più di 10 anni” perché il clima globale si riprendesse completamente...

*Entro il 2025, Pakistan e India potrebbero avere dalle 400 alle 500 armi nucleari, con una potenza che varia dai 12 ai 45 kilotoni, fino a diverse centinaia di kilotoni. Se l'India utilizzasse 100 armi strategiche per attaccare i centri urbani e il Pakistan 150, potrebbero morire tra 50 e 125 milioni di persone e gli incendi provocati dall'energia nucleare potrebbero rilasciare tra 16 e 36 Tg di carbonio nero nel fumo, a seconda della potenza. Il fumo salirà nella troposfera superiore, verrà trasportato naturalmente nella stratosfera e si diffonderà in tutto il mondo nel giro di poche settimane. **La luce solare che raggiunge la superficie terrestre diminuirà del 20-35%, causando un calo delle temperature globali di 2-5 °C e una diminuzione delle precipitazioni del 15-30%, con impatti regionali maggiori. La ripresa richiederà più di 10 anni. La produttività primaria netta diminuisce del 15-30% sulla terraferma e del 5-15% negli oceani, provocando carestie di massa e ulteriori decessi a livello globale.***

Ecco perché dovremmo essere tutti molto preoccupati per ciò che sta accadendo dall'altra parte del pianeta in questo momento.

Se venissero utilizzate le armi nucleari, potremmo presto ritrovarci nel mezzo di una terribile carestia mondiale.

Secondo una fonte di informazione britannica, stiamo assistendo “al peggior combattimento tra stati dotati di armi nucleari degli ultimi trent'anni”...

Nuova Delhi è in stato di massima allerta e tutte le ferie per i dipendenti pubblici sono state annullate, poiché India e Pakistan si accusano a vicenda di attacchi militari nel peggiore scontro tra potenze nucleari degli ultimi trent'anni. Il ministro della Difesa indiano Rajnath Singh ha affermato che le forze pakistane hanno condotto numerosi attacchi con droni e missili su 15 città lungo il confine occidentale nella notte tra giovedì e venerdì mattina, che sono stati "efficacemente respinti".

Secondo i funzionari indiani, Islamabad è stata anche accusata di “numerose violazioni del cessate il fuoco” lungo la LoC nel Jammu e Kashmir, per le quali ha ricevuto una “risposta adeguata”. Tra gli obiettivi c'erano avamposti militari a Jammu, Pathankot e Udhampur.

I media negli Stati Uniti prestano poca attenzione a questo conflitto.

Ieri sera c'è stato un fuoco di artiglieria molto intenso lungo la linea del cessate il fuoco...

Nella notte, soldati indiani e pakistani si sono scambiati pesanti colpi di granate e colpi di arma da fuoco oltre il confine del Kashmir, uccidendo almeno cinque civili in un conflitto militare in escalation, scoppiato dopo un attacco ai turisti nella parte del territorio conteso controllata dall'India.

Almeno quattro civili sono stati uccisi e altri 12 sono rimasti feriti in una notte insolitamente intensa di fuoco di artiglieria in Pakistan, nelle zone vicine alla linea del cessate il fuoco che divide il Kashmir, ha affermato Adeel Ahmad, un funzionario della polizia locale. Gli abitanti delle città di confine hanno dichiarato che gli spari sono continuati fino a venerdì mattina.

E all'inizio di questa settimana abbiamo assistito a uno scontro aereo che è stato descritto come "una delle più grandi battaglie aeree dalla Seconda Guerra Mondiale" ...

Circa 125 aerei da combattimento indiani e pakistani si sono affrontati per oltre un'ora in uno dei più grandi combattimenti aerei della storia recente, ha affermato una fonte della sicurezza pakistana, citata dalla CNN.

Se il numero di velivoli fosse confermato, si tratterebbe di una delle più grandi battaglie aeree dalla Seconda guerra mondiale.

Anche il Pakistan ha inviato centinaia di droni in India, ma sembra che la maggior parte di questi droni venga intercettata.

Questa è una situazione molto, molto seria.

Interrogato sugli scontri di venerdì, il ministro della Difesa pakistano Khawaja Asif ha ammesso che si tratta di una guerra totale ...

Il ministro della Difesa pakistano Khawaja Asif ha dichiarato venerdì che Islamabad "non ha altra scelta che dichiarare una guerra totale" in risposta a quella che ha descritto come la posizione sempre più aggressiva dell'India negli ultimi quattro giorni.

"Non abbiamo altre opzioni se non questa... Dobbiamo ripagarli con la stessa moneta", ha detto Asif in un'intervista rilasciata a un canale di informazione pakistano.

Quando il presentatore gli chiese se "la guerra è imminente", lui rispose: "Assolutamente, non ci dovrebbero essere dubbi al riguardo..."

Per il bene dell'umanità, il governo degli Stati Uniti deve intervenire e tentare di mediare in questa crisi.

Ma il vicepresidente JD Vance insiste sul fatto che ciò che accade dall'altra parte del mondo "non sono affari nostri" ...

*"Guardate, ci preoccupiamo quando le potenze nucleari entrano in conflitto e ne consegue un conflitto di vasta portata", ha detto Vance a Martha MacCallum della Fox News in un servizio. "Quello che possiamo fare è **cercare di incoraggiare queste***

persone ad allentare un po' la tensione ."

Ha sottolineato che il conflitto nell'Asia meridionale "non sono affari nostri" e che Washington riconosce di non essere in grado di influenzare l'esito di questa regione travagliata.

"Ma non ci lasceremo coinvolgere in una guerra che fondamentalemente non ci riguarda e non ha nulla a che fare con la capacità dell'America di controllarla", ha affermato.

Sono fondamentalemente in disaccordo con questa affermazione.

Se l'India o il Pakistan decidessero di utilizzare le armi nucleari, la controparte farebbe lo stesso.

L'inverno nucleare che ne sarebbe seguito avrebbe ucciso centinaia di milioni di persone in tutto il mondo.

In uno scenario del genere, perfino gli americani morirebbero di fame.

Quindi è nel nostro interesse nazionale porre fine ai combattimenti.

Speriamo che qualcuno intervenga per scongiurare questa crisi prima che sia troppo tardi.
